



## AIDDA VENETO TRENTINO ALTO ADIGE Relazionésimo2030 - EXPO SUMMIT

# "ARCHITETTURA, CITTÀ E AMBIENTE: NUOVI CONTESTI PER IL CAMBIAMENTO"

VENERDÌ 15 LUGLIO 2022 ORE 15:30 - 16:45 FIERA DI VICENZA, Via Oreficeria 16, 36100 Vicenza

#### A SEGUIRE

Presentazione alle Socie AIDDA del Critico d'Arte VITTORIO SGARBI Aperitivo "Relazionésimo"

### INTERVENTI e RELATORI

#### Stefania Barbieri

VicePresidente AIDDA VTAA e VicePresidente Commissione Pari Opportunità Regione Veneto Ombretta Zulian

Consigliera AIDDA VTAA & CEO Beate Vivo - Relazionésimo2030

Marcella Gabbiani

Socia AIDDA VTAA & Architetto e Direttore Premio Dedalo Minosse

Fortunato D'Amico

Docente & Curatore d'arte

#### Paolo Gurisatti

Economista & Docente Universitario

I tre anni trascorsi nell'isolamento fisico e psicologico hanno sicuramente innescato e accelerato processi già in corso, che fortemente impattano e impatteranno anche in modo duraturo sulle relazioni. Il modo di percepire e vivere la casa, il lavoro e la città si sono fortemente modificati, così come le priorità di vita trasversalmente ai diversi livelli sociali, economici e di istruzione. Anche il tema dell'età diventa fondamentale in una società europea che invecchia e in un mondo che al contrario è giovane, prospettando nuove osmosi possibili, a vantaggio di tutti. I "nuovi contesti" come li abbiamo definiti, oltre la consueta classificazione della funzione degli ambienti e degli spazi, giocano un ruolo fondamentale nel creare le condizioni per una migliore qualità della vita. Il contesto "può essere definito in generale come l'insieme di circostanze in cui si verifica un atto comunicativo." (fonte. Enc Treccani)

Se il progetto definisce e organizza "le circostanze" per "atto comunicativo" possiamo intendere tutto ciò che fanno le persone, in quanto ogni loro agire è determinato dalle relazioni che instaurano con il prossimo. L'uomo, animale sociale, non può prescindere dal rapporto con l'altro. Costruire contesti in cui agire, in cui compiere le proprie attività, svolgere doveri e necessità, esercitare aspirazioni è l'alternativa ad imporre funzioni. I verbi, che descrivono le potenzialità delle persone, possono indirizzare le scelte progettuali verso spazi e ambienti ricchi, flessibili, non troppo specializzati e facilmente integrabili ad una tecnologia in velocissima evoluzione. Cambiano i modelli delle città, il rapporto con la natura e il territorio, la stessa idea degli spostamenti, i riferimenti generazionali, i modelli di consumo e partecipazione alla vita pubblica.